

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE PREVENZIONE VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE - ARS

Oggetto: Sicurezza alimentare - Piano regionale di campionamento alimenti per l'anno 2025

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

Di approvare il Piano regionale di campionamento di cui all'oggetto, così come indicato negli allegati che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di individuare nei Servizi Igiene degli Alimenti di Origine Animale, nei Servizi di Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche e Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSTT e nei Laboratori della sede centrale e delle sezioni territoriali dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche e del Laboratorio Multisito dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche, le strutture e i laboratori pubblici designati all'esecuzione del suddetto piano;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(*Fabrizio Conti*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Intesa Stato-Regioni del 10 novembre 2016, n. 212
- Deliberazione della Giunta Regionale del 5 dicembre 2016, n. 1508
- Decreto del Dirigente della PF Veterinaria e Sicurezza Alimentare del 29 marzo 2017, n. 60
- Decreto del Dirigente della PF Veterinaria e Sicurezza Alimentare del 13 giugno 2017, n. 112
- Decreto del Dirigente della PF Veterinaria e Sicurezza Alimentare del 26 marzo 2019, n. 49
- Decreto del Dirigente della PF Veterinaria e Sicurezza Alimentare del 4 maggio 2020, n. 74
- Decreto del Dirigente della PF Veterinaria e Sicurezza Alimentare del 10 maggio 2021, n. 72
- Decreto del Dirigente del Settore Veterinaria e Sicurezza Alimentare del 22 aprile 2022, n. 74
- Decreto del Dirigente del Settore Veterinaria e Sicurezza Alimentare del 16 maggio 2023, n. 91
- Decreto del Dirigente del Settore Veterinaria e Sicurezza Alimentare del 15 maggio 2024, n. 86
- Regolamento (UE) del 15 marzo 2017, n. 2017/625
- Decreto legislativo del 2 febbraio 2021, n. 27

Motivazione

Riguardo all'attività di campionamento ufficiale degli alimenti, la normativa nazionale e i vari documenti applicativi, precedenti al 2016, non fornivano indicazioni specifiche su come orientare l'attività di campionamento ufficiale, né in termini quantitativi, né tanto meno in termini qualitativi (quali matrici e quali parametri).

Con l'emanazione dell'Intesa Stato Regioni n. 212 del 10 novembre 2016 sulle linee guida per i controlli ufficiali ai sensi dei regolamenti europei 882/2004 e 854/2004, recepita nell'ordinamento regionale con la DGRM n. 1508/2016, sono state fornite indicazioni sui controlli analitici da effettuarsi negli alimenti.

Con i DDPF n.60 e n.112 rispettivamente del 29 marzo 2017 e del 13 giugno 2017 è stato approvato il Piano regionale di campionamento alimenti per il triennio 2017-2019 con l'obiettivo di stabilire un numero minimo di campionamenti che le ACL devono effettuare sulle matrici riconosciute a rischio, sulla base della ripartizione territoriale nello stesso indicata.

Per quanto riguarda le matrici da campionare, le attività sono state definite sulla base di evidenze oggettive come ad esempio:

- Numero, distribuzione degli stabilimenti di lavorazione degli alimenti e loro produzioni;
- Distribuzione della popolazione;
- I risultati delle attività di campionamento effettuate negli anni precedenti sulla base dei quali stabilire dati di prevalenza di contaminazione;
- Indagini su determinati patogeni o su determinate matrici alimentari;
- Indagini ad hoc sulla presenza di patogeni nelle popolazioni di animali da reddito;
- Informazioni su focolai di tossinfezione che si sono verificati sul territorio regionale;
- Dati allerte alimenti.

Nel 2019 è stato emanato il DDPF n. 49 con cui è stato rimodulato per il 2019 il PAMA 2017-2019.



Nel quinquennio 2020-2024 sono stati emanati, rispettivamente, il DDPF n. 74 del 4 maggio 2020, il DDPF n. 72 del 10 maggio 2021, il DDS n. 74 del 22 aprile 2022, il DDS n. 91 del 16 maggio 2023 e DDS n.86 del 15 maggio 2024.

A seguito dell'attività svolta nel corso dell'ultimo triennio, della sua valutazione e delle modifiche normative nel frattempo intervenute si è stabilito di apportare alcune modifiche alla programmazione dei controlli, per renderla più adeguata alle problematiche riscontrate e alla normativa cogente.

Nel corso del 2023 il Ministero ha emanato una serie di piani di controllo ufficiale e di monitoraggio, tra cui il Piano Nazionale di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti, il Piano Nazionale di controllo ufficiale sulla sugli alimenti e i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti, entrambi per il periodo 2023-2027, il Piano Nazionale di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali in alimenti non regolamentati per l'anno 2023 e il Piano Nazionale di monitoraggio di contaminanti industriali ed ambientali in alimenti non regolamentati per l'anno 2023. Questi Piani hanno subito un aggiornamento sia nell'anno 2024, che nel 2025. Sempre nell'anno 2025 il Ministero ha emanato il Piano nazionale di controllo ufficiale degli Additivi e Aromi alimentari per il periodo 2025-2027.

I piani sopra citati e le indicazioni correlate, insieme all'attività di campionamento svolta negli anni precedenti, alle relazioni predisposte dai laboratori di analisi e ai suggerimenti formulati dalle singole AST, hanno permesso di riprogrammare l'attività nell'ottica di una rimodulazione della numerosità campionaria e della introduzione di nuove matrici e analiti da ricercare.

Il D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 27, concernente le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117, ha definito le nuove modalità di campionamento degli alimenti adeguandole alle previsioni del Regolamento (UE) 2017/625.

Sulla base delle considerazioni fin qui espresse si rende necessaria una rimodulazione di quanto previsto nella programmazione del 2024.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra si propone:

Di approvare il piano regionale di campionamento di cui all'oggetto, così come indicato negli allegati che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di individuare nei Servizi Igiene degli Alimenti di Origine Animale, nei Servizi di Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche e Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSTT e nei Laboratori della sede centrale e delle sezioni territoriali dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche e del Laboratorio Multisito dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche le strutture e i laboratori pubblici designati all'esecuzione del suddetto piano;

Il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi dell'art.1 del D. Lgs. 13 febbraio 1993, n.40 e si attesta inoltre che dal medesimo non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione;

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.



Il responsabile del procedimento
(*Guglielmo D'Aurizio*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

